REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 04/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO IN BARANO D'ISCHIA ALLA VIA ANGELO MIGLIACCIO,22 DELLA DITTA "ESPOSITO ANTONIO" PER L'ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D.LGS 152/2006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;

c. che la ditta"Esposito Antonio", con sede legale ed operativa in Barano d'Ischia alla via Angelo Migliaccio,22 ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. lgs. n. 152/2006, per l'attività di Falegnameria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come *"Produzione di mobili ,oggetti,imballaggi,prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000kg" con utilizzo di 200 kg/g totali.*

d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 03/01/06 con prot. n.3637 integrata in data 03/05/06 con prot.389092 e in data 30/09/08 con prot.806046 prodotta ai sensi del DD.PP.RR. 203/88 e 25/07/91.e istruita ai sensi dell'art.269,comma 2,D.Lgs.n.152/2006, e' stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative,

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del 22/12/2010 il cui verbale si richiama :

a.1 l' ARPAC ha espresso parere favorevole

a.2 l' A.S.L. NA 2 Nord ex 2, acquisita in Conferenza la documentazione integrativa richiesta alla ditta con precedente nota prot.967744 del 02/12/2010, si è riservata di trasmettere il proprio parere entro 30 giorni

a.3 ai sensi dell' art. 14 quater, comma 7 L.241/90 si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune

.

CONSIDERATO

a che l'A.S.L. NA 2 a tutt'oggi non ha trasmesso il proprio parere

b .che ai sensi dell'art. 14 quater,comma 7 L241/90 si considera acquisito l'assenso dell'A.S.L. NA 2

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie,non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza TAR Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare**,** ai sensi dell'art. 269 comma 2. del D.lgs. 152/2006, sulla base dei pareri prevalenti espressi in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito in Barano d'Ischia alla via Angelo Migliaccio,22 della ditta "Esposito Antonio" alle emissioni in atmosfera, per l'attività di **Falegnameria** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs., ed elencata nella parte II dell' allegato IV alla parte V come "**Produzione di,** ***mobili, oggetti imballaggi, prodotti semifiniti in materia a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000kg/ "con utilizzo di kg 200 /g.di materie prime;***

VistI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;

a. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
b. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell' A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, lo stabilimento sito in Barano d'Ischia alla via Angelo Migliaccio,22 della ditta "Esposito Antonio"alle emissioni in atmosfera - per l'attività di **Falegnameria** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Produzione di, mobili, oggetti imballaggi, prodotti semifiniti in materia a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000kg/ "con utilizzo di kg 200 /g.di materie prime,*** così come di seguito specificate**:**

PUNTI DI EMISSIONI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Portata mc/h	Flusso di massa g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
Ef	LAVORAZIONE -LEGNO	POLVERI	4,09		<500	FILTRI - A SACCO

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza ;
2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri ;
2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare: comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima; effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte; trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale; richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e
3.1 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta " Esposito Antonio ",
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Barano d'Ischia e alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord ex 2 e all' ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi